

TAM TAM VOLONTARIATO

CHIAMATI A TRASFORMARE IL MONDO

Anno 13 Numero 474 Genova, giovedì 2 febbraio 2017

LA VOCE DELLE ASSOCIAZIONI
PERIODICO DI MILLEMANI E MOVIMENTO RANGERS

UNA MAMMA CONTRO LE NOZZE FORZATE

Ancora pochi giorni, forse un paio di settimane, e Madina potrà abbracciare nuovamente sua madre. “L’ambasciata italiana di Kabul le ha concesso il visto. Può andare a ritirare il passaporto e poi raggiungermi”, racconta la ragazza in un’intervista al quotidiano *Avvenire*. Finiscono così lunghi mesi di paura in cui la mamma di Madina ha vissuto con la costante minaccia di essere uccisa dai talebani per aver protetto la figlia da un matrimonio combinato con un uomo molto più anziano di lei.

Della storia di Madina e di sua madre avevamo parlato anche sul blog *InDifesa*. Madina vive in Italia da una decina d’anni. Studia all’università ed è a pochi passi dalla laurea. Ma nel

2013 dall’Afghanistan arriva una notizia drammatica: la jirga, il consiglio degli anziani del suo villaggio, ha deciso che Madina dovrà sposare un uomo (molto più anziano di lei e già padre di molti figli) per porre fine a una faida tra le due famiglie. I genitori della ragazza, però, rifiutano queste nozze combinate.

“La prima cosa che ho pensato, quando ho saputo della decisione del jirga di darmi in sposa a quell’uomo è stata: sono in Italia, sono salva”. Ma il sollievo è durato solo pochi secondi: “Immediatamente ho realizzato che sarebbe stata mia madre a soffrire al posto mio”.

La ragazza chiede asilo politico in Italia e lo ottiene nel volgere di pochi mesi. A trovarsi in pericolo – ora – è sua madre. Per-

seguitata dai talebani, minacciata, isolata. Nel frattempo, il marito muore e la donna si ritrova ancora più sola e senza protezione.

Dall’Italia, Madina si dispera: presenta una prima domanda di ricongiungimento familiare che, malgrado il nulla osta della Prefettura, viene rigettata dall’ambasciata italiana di Kabul nell’agosto 2015. Sebbene non sia espressamente richiesto dalla legge, Madina deve provare che la madre è a suo carico: lei invia regolarmente soldi in Afghanistan, ma non ha mai usato il money transfer, preferendo la mediazione di persone di fiducia per non esporre la madre a rischi inutili.

È una corsa contro il tempo. Assistita dall’avvocato Francesco di Pietro, Madina presenta una nuova domanda di nulla osta alla Prefettura e una nuova richiesta di visto. Tra i fogli, anche le ricevute del money transfer. Questa volta la domanda è stata accolta.

“La mamma all’inizio non mi

(Continua a pagina 2)



Sommario:

| | | | |
|--|---|-------------------------------------|---|
| Una mamma contro le nozze forzate | 1 | Afma: Lotteria a premi | 8 |
| Fratelli non ci s’improvvisa! | 2 | Percorso nella storia dell’arte | 9 |
| A rischio la vita da chi fugge da zone di guerra | 3 | | |
| Progetto Arca | 4 | | |
| La pratica del segno | 5 | | |
| Concessione contributi per iniziative di interesse pubblico e somme a scopo di beneficenza | 6 | | |
| Il Vintage del 2017 | 7 | ag.tamtamvolontariato@fastwebnet.it | |

Il giorno di pubblicazione è il **giovedì**
Gli arretrati: <http://www.millemani.org/Chiamati.htm>

(Continua da pagina 1)

credeva, pensava che le stessi facendo uno scherzo – racconta Madina –. Sono contentissima. E ringrazio di cuore l'ambasciata". Ora resta solo da compiere l'ultimo passo. "Mia mamma non ha mai preso un aereo ed è un po' preoccupata – racconta Madina –. Chiederò a un parente di accompagnarla in aeroporto e fare una prima parte del viaggio con lei.

Poi andrò a prenderla per accompagnarla in Italia".

Dopo trent'anni di guerra e 15 anni di intervento internazionale, l'Afghanistan continua a essere uno dei Paesi più pericolosi al mondo. Per le donne e non solo. Solo nel 2015, la guerra strisciante combattuta contro i talebani ha causato più di 11mila vittime. L'esclusione sociale delle donne e delle bambi-

ne, la violazione dei loro diritti continua a essere altissima. La madre di Madina ha voluto ribellarsi a questa situazione. In un Paese dove l'80% delle donne non sa leggere né scrivere e dove 2,4 milioni di bambine non vanno a scuola, ha lottato con tutte le sue forze per dare alla figlia un'istruzione. «Mi diceva sempre: devi studiare per non essere dipendente da un uomo», racconta Madina.

Rossella
Panuzzo,
Ufficio
Stampa
Terre des
Hommes,
Tel. 02
28970418
int. 131 –
cell. 340
3104927

FRATELLI NON CI SI IMPROVVISA!

Le cronache dell'antichità (ma non c'è neanche bisogno di andare troppo indietro nei secoli!) riportano tanti esempi di fratelli che si sono combattuti, magari per la successione a un trono, per la spartizione di un territorio, o semplicemente per l'eredità della zia morta senza eredi. Il legame di sangue non fa altro, in questi casi, che acuire il problema perché "...da un fratello/sorella non mi sarei mai aspettato

che...!". E invece no. Si rimane doppiamente delusi quando è un consanguineo a non rispettare certe leggi morali. E di solito succede quando c'è un interesse materiale in ballo e un testamento da aprire. Strano come per i testamenti spirituali questo non avvenga!!! Sarà un caso che Gesù insisteva tanto su questa storia di essere tutti Fratelli perché figli di un unico Padre? Ma come ci si sente fratelli? Qual è la forza che ci può far superare le diffe-

renze individuali e puntare ad un'unica meta? Durante il Triduo in preparazione alla festa del nostro S. Patrono – S. Ponziano protettore dai terremoti! - un predicatore ha messo a fuoco che "il NOI si costruisce sulle macerie dell'IO..." L'occasione del terremoto, nella disgrazia generale, ha riportato a galla la dimensione della comunità con il pranzo di Natale, ad esempio, consumato insieme sotto una tenda immensa che ha azzerato le distanze sociali: tutti erano seduti accanto a qualcuno che proveniva dalla perdita di tutto, e questo aveva "livellato" le differenze. Sembra quindi che se l'interesse economico crea la discordia, la perdita del necessario costruisca la fratellanza??? Ma saremo stupidi noi umani o no? Non ci si

può sentire vicini in tempo di abbondanza? Pare che la ricerca di un obiettivo comune, che sovra-sti l'interesse del singolo, sia la strada migliore per unire le forze a scambiarsi calore con la vicinanza.

C'è di che riflettere...

Rita M.
da "Il Chiodo" del
30/1/17

Redazione:
Mosaico Sal.
Campasso di
S. Nicola 3/3-
16153 Genova,
inSleme-
VOLA (Spoleto),
inSleme X con:
(Collegno,
To), Millemani
Madonnetta
(Ge) e
Millemani
Trentino
(Rumo).

1.000
Millemani
Per Gli Altri

A RISCHIO LA VITA DI CHI FUGGE DA ZONE DI GUERRA

L'ordine esecutivo del presidente Donald Trump, che sospende il programma di reinsediamento dei rifugiati negli Stati Uniti, è un atto disumano contro persone che fuggono da zone di guerra. Chiediamo l'immediato ripristino del programma.

“Le nostre equipe sul terreno vedono ogni giorno persone che cercano disperatamente sicurezza di fronte a frontiere chiuse o confinate in zone di guerra da cui non possono fuggire” afferma Jason Cone, direttore esecutivo di MSF negli USA. “Sbarrare le porte degli Stati Uniti, dove per anni l'ingresso dei rifugiati è

stato rigorosamente controllato, mina il concetto basilare che le persone devono poter fuggire per salvarsi la vita.”

Il divieto di ingresso a tempo indeterminato per i siriani è particolarmente deleterio per milioni di persone che sono fuggite a violenze agghiaccianti. Quasi 5 milioni di siriani sono fuggiti in paesi confinanti, come il Libano e la Giordania, che hanno meno abitanti di molti stati americani, mentre tutti gli Stati Uniti ne hanno accolti finora meno di 20.000. Molti altri siriani sono ancora bloccati nel proprio paese, di cui decine di migliaia nel deserto vicino alla frontiera chiusa con la Giordania e in altre zone di frontiera in tutta

l'area.

Di fatto, l'ordine esecutivo di Trump condannerà molte persone a restare bloccate in zone di guerra, mettendo direttamente in pericolo le loro vite.

Ogni giorno le équipes di MSF impegnate sui diversi fronti della crisi globale dei rifugiati testimoniano le situazioni di estrema avversità cui sono esposti rifugiati e sfollati. In zone di guerra come Siria, Iraq, Afghanistan, Yemen, Sud Sudan e Repubblica Democratica del Congo, queste avversità comprendono attacchi contro civili e infrastrutture civili (ospedali inclusi), blocco degli aiuti umanitari, politiche che impediscono l'evacuazione delle persone. In Europa, le politiche dei muri e della durezza hanno portato a barriere burocratiche e frontiere chiuse che costringono le persone a condizioni di vita inaccettabili e pericolosi viaggi

MEDICI
SENZA
FRONTIERE
ITALIA
Via
Magenta, 5
- 00185
Roma
Tel 06
88806000 -
Fax 06
88806020

per attraversare il Mediterraneo.

“I rifugiati sono madri, padri e bambini che vogliono quello che vogliamo tutti: un posto sicuro dove vivere le loro vite, lontani da guerre e persecuzioni” afferma Cone di MSF. “Sono rifugiati per cause indipendenti dal loro controllo. Chiediamo al governo USA di abolire questi divieti, riavviare il programma di reinsediamento dei rifugiati e porre fine alle misure selettive contro i cittadini di specifici paesi, dove il nostro personale è spesso presente e testimonia in prima persona l'estrema violenza da cui queste persone stanno cercando di fuggire.”

Secondo l'Alto Commissariato ONU per i Rifugiati (UNHCR), nel mondo ci sono al momento più di 65 milioni di sfollati, la cifra più alta mai registrata dalla Seconda Guerra Mondiale.



PROGETTO ARCA

La nostra quotidianità è fatta di molti incontri. Alcuni lunghi anni, altri poche ore. Tutti sempre diversi.

Abbiamo incontrato persone sole e senza legami, famiglie che avevano perso la casa e anziani senza una protezione, ragazzi in fuga da paesi in guerra e disoccupati con problemi familiari costretti a vivere in strada.

Il nostro aiuto è andato a tutti loro. Perché crediamo che la dignità della persona sia un valore imprescindibile, e un diritto.

Aiutare vuol dire almeno tre cose, per noi.

Ascoltare chi abbiamo davanti, senza pregiudizio e con rispetto per la sua storia.

Dare assistenza attraverso beni semplici e prima-

ri come un letto, un pasto caldo e dei vestiti puliti.

Andare oltre l'assistenza. Verso un futuro di autonomia e di integrazione sociale.

In una parola, aiutare a ripartire.

Ci adoperiamo per:

- ◆ produrre cambiamento e integrazione sociale
- ◆ ascoltare senza pregiudizio
- ◆ intervenire negli ambiti di bisogno della persona meno presidiati
- ◆ promuovere azioni resilienti

I nostri servizi

- Unità di strada(1)
- Accoglienza senza dimora
- Accoglienza migranti
- Accoglienza persone con dipendenze
- Accoglienza famiglie
- Housing First

- Assistenza medica

- Sostegno alimentare

(1) Tutto l'anno sulla strada per offrire il primo aiuto

Le Unità di Strada nascono per portare un primo aiuto concreto alle persone senza dimora, direttamente sulla strada.

Ad ogni uscita, distribuiamo beni di prima necessità: coperte e sacchi a pelo in inverno, indumenti e kit per l'igiene personale, oltre a bevande, alimenti e beni di conforto su specifica richiesta. Offriamo un primo orientamento sulle opportunità di accoglienza e sui servizi assistenziali e sanitari di base, che il territorio mette a disposizione.

È il primo passo per avviare una relazione personale di fiducia.

Donare un panino e una coperta è un gesto semplice.

Per noi, è l'occasione di portare un sorriso, metterci in ascolto e farci vicini a chi ha più bisogno.

Gli interventi delle Unità di Strada si intensificano durante i mesi invernali, quelli più critici per chi vive senza un riparo. A Milano, per tutta la durata del Piano Freddo, che va da novembre a marzo, viene attivata l'Unità Mobile

FONDAZIONE
PROGETTO
ARCA onlus,
Via degli
Artigianelli, 6
20159
MILANO
Tel 02
66715266

di Pronto Intervento Sociale, un servizio di emergenza operativo 24 ore su 24, 7 giorni su 7, che si muove anche su segnalazione dei cittadini in soccorso delle persone senza dimora per le quali si richiede un intervento sociale immediato.

Ma l'attività continua anche dopo l'inverno.

Siamo in rete con il Coordinamento delle Unità Mobili del Comune di Milano e con il Forum del Volontariato per la Strada di Roma, che mettono in rete gli enti del terzo settore impegnati nell'assistenza in strada alle persone senza dimora.

Le nostre Unità di Strada sono operative a Milano con tre uscite serali alla settimana (lunedì, martedì e giovedì), a Roma ogni lunedì sera e a Napoli con due uscite mensili in partnernariato con La Casetta onlus.

La continuità del servizio è possibile grazie all'impegno costante dei nostri operatori e volontari, che ogni settimana incontrano più di 200 persone per città.



LA PRATICA DEL SEGNO

Si inaugura sabato 4 febbraio 2017 alle ore 17:00 nelle suggestive sale di Palazzo Stella a Genova, la mostra personale "La pratica del segno" di Vincenzo Accame a cura di Adriano Accattino. La mostra resterà aperta fino al 18 febbraio 2017 con orario 15:00 - 19:00 dal martedì al sabato.

"La scrittura costituisce il 'luogo della convergenza' dei diversi tipi di espressione e comunicazione estetica. E aggiungiamo che la scrittura ci sembra anche in grado di mediare la necessaria interazione tra i vari segni che intervengono nella creazione dell'opera".

Così Vincenzo Accame chiarisce le ragioni del suo impegno nell'ambito della poesia visuale e del gruppo della "Nuova scrittura", di cui nel 1975 firma il manifesto con Carrega, D'Ottavi, Vincenzo Ferrari, Liliana Landi, Mignani, Anna e Martino Oberto.

Dopo aver esordito nel 1961 sulle pagine del Verri, la rivista principe di

quella che diverrà la neoavanguardia italiana, diretta da Luciano Anceschi, con pagine in cui, sulla scia della lezione di Mallarmé si sforzava di "rompere la linearità della poesia verbale, agendo soprattutto sugli spazi", entra in relazione con gli Oberto, fondatori della rivista Ana eccetera e con Ugo Carrega che con Tool, quaderni di scrittura simbiotica attorno alla metà degli anni '60, proponeva una visione estesa della poesia, capace di integrare oltre agli aspetti verbali (fonetico e proposizionale), l'elemento grafico (lettering, segni e forme).

Il suo lavoro - condotto in parallelo con l'attività di studioso e traduttore delle avanguardie storiche e recenti, dal Surrealismo al Lettrismo - costituisce una sintesi originale e inesauribilmente inventiva di questa poesia totale.

"Ho sempre molto ammirato l'opera di Vincenzo Accame" - ha osservato Enrico Baj, compagno di scorribande nei territori patafisici di Alfred Jarry -

"In quel suo scrivere, quasi per blocchi o campiture distinte, compatte o poi esplose e sparpagliate, complicate, arzigogolate e mantrugiate, in un fluire fittissimo e rapido, oppure al contrario statico, di stimoli grafici, il significante linguistico si maschera di un senso di misura e di leggiadria, le quali traggono in inganno lo spettatore".

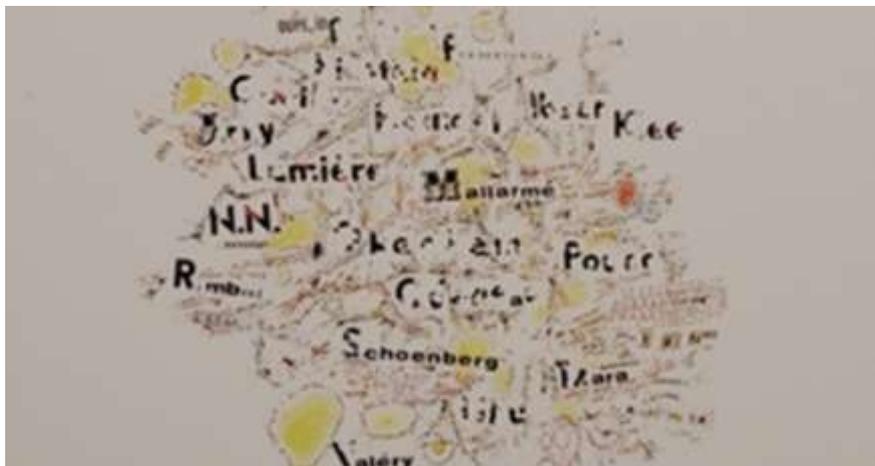
La mostra allestita negli spazi di SATURA, con opere provenienti dalla collezione del Museo della Carale Accattino di Ivrea, offre un significativo panorama del lavoro realizzato da Accame fra gli anni '70 e '90. Vi si incontrano scritture illeggibili, sottolineature, esplosioni grafiche, "sgeometrie" dove le parole, trascritte in caratteri minuti, si convertono in tracce lineari, in mormorii prossimi al silenzio, ma nutriti di una singolare forza vettoriale.

Una scrittura poetica sommersa ma resistente, al cui riguardo l'Autore può concedersi il lapidario commento, che riporta nel titolo di una

delle opere in rassegna, del verso conclusivo dell'Ars poetica di Verlaine: "E tutto il resto è letteratura". (Testo critico a cura di Sandro Ricaldone)

Vincenzo Accame (Loano 1932 - Milano 1999) si è occupato di ricerche poetico-visuali, sia come operatore sia come cronista. Ha pubblicato pagine di poesia e testi critici su numerose riviste (Il Verri, Malebolge, Marcatrè, Tre rosso, Uomini e idee, Tool, Le Arti, Approches, Phantomas, Tam tam ecc.) ed è stato presente a tutte le più importanti rassegne di poesie visuali; numerose le mostre personali e di gruppo (Gruppo Tool, Nuova Scrittura).

Si è dedicato assiduamente anche alla poesia francese, curando edizioni di Eluard (Ultime poesie d'amore, Lerici, Milano 1965; Accademia Sansoni, Milano 1970), Jarry (Poesie, Guanda, Parma 1968; I minuti di sabbia memoriale, Munt Press, Milano 1975; Visite d'amore, Guanda, Milano 1977) e Arp (Poesie, Guanda, Milano 1976). Ad Alfred Jarry ha pure dedicato una monografia (Jarry, La Nuova Italia, Firenze 1974).



SATURA Art Gallery
Piazza Stella 5/1 16123,
Genova Italy
Tel. 010.246.82.84
Cel. 338.291.62.43/366.592.81.75
orario: mar-sab 16:30 - 19:00

CONCESSIONE CONTRIBUTI PER INIZIATIVE DI INTERESSE PUBBLICO E SOMME A SCOPO DI BENEFICENZA

O biettivi, azioni e destinatari

La Banca d'Italia, ispirandosi a principi di "solidarietà sociale", stabilisce i criteri e le procedure per assegnare contributi finanziari a sostegno di attività concernenti in via preferenziale i seguenti settori di intervento:

- ◆ la ricerca, la cultura e l'educazione in campi affini alle funzioni istituzionali (economia, moneta, credito, finanza), in particolare sostenendo università, associazioni e fondazioni scientifiche per progetti di ricerca o eventi specifici (convegni, seminari, etc.), programmi di dottorato e master universitari, borse di studio e di ricerca;
 - ◆ la ricerca scientifica e l'innovazione tecnologica, con particolare riguardo a progetti di istituzioni e aree scientifiche di eccellenza; ricerche in campo biomedico; trasferimento del know-how scientifico e tecnico al sistema economico-produttivo; acquisto di strumentazioni, attrezzature diagnostiche e terapeutiche presso strutture sanitarie e ospedaliere
 - ◆ attività di accademie e istituzioni culturali di
- primario rango operanti a livello nazionale nella promozione e nel sostegno della cultura umanistica, storica e scientifica, con particolare riguardo a studi e iniziative divulgative; eventi, mostre ed esposizioni;
- ◆ promozione a livello nazionale della qualità della formazione giovanile e scolastica, con particolare riguardo a progetti, anche a carattere audiovisivo, volti allo sviluppo di opportunità educative che incidano sulla crescita qualitativa del sistema scolastico e sulla formazione culturale e scientifica dei giovani; progetti di alta formazione, promossi da centri accreditati e di rilievo nazionale, volti allo sviluppo di professionalità coerenti con i fabbisogni espressi dal mercato del lavoro;
 - ◆ beneficenza, solidarietà e pubblico interesse, con particolare riguardo a progetti di primarie associazioni, enti e istituzioni finalizzati all'assistenza e al sostegno di minori e anziani in stato di bisogno; malati e disabili; persone colpite da forme di esclusione e disagio sociale.

Enti ammissibili

Soggetti pubblici e priva-

ti. Non possono essere destinatari dei contributi le persone fisiche, gli enti e le società con finalità di lucro e i soggetti ed organismi che costituiscono emanazione di formazioni politiche o sindacali. Gli enti territoriali possono ricevere contributi solo per iniziative di carattere straordinario e di particolare utilità sociale.

Risorse e modalità di partecipazione

Le domande di contributo - accompagnate da un piano illustrativo del progetto da realizzare, corredato di preventivi di spesa, nonché di documenti che attestino la presenza di una fonte di finanziamento ulteriore, esterna al soggetto proponente - dovranno indicare l'importo richiesto. L'erogazione a favore di un singolo progetto potrà essere al massimo pari a 1/3 dell'intero fabbisogno dell'iniziativa; non saranno prese in considerazione le iniziative in cui non sia coinvolto almeno un soggetto che contribuisca finanziariamente alla realizzazione del progetto.

Le istanze vanno presentate entro ben definiti periodi dell'anno. In particolare:

- * quelle pervenute dal 1° gennaio al 28 febbraio sono istruite e decise entro il mese di giugno, con erogazione

CSVnet -

Coordinamento

Nazionale dei

Centri di Servizio

per il volontariato

Sede: Via del

Corso, 267 - 00186

Roma

tel. 0688802909 fax

0688802910 e-mail:

segreteria@csvnet.it

t

nel mese di luglio;

- * quelle pervenute dal 1° luglio al 31 agosto sono istruite e decise entro il mese di dicembre, con erogazione nel mese di gennaio.

Le richieste dovranno pervenire agli Uffici della Banca d'Italia: Servizio Segreteria particolare del Direttorio e comunicazione, Divisione Rapporti istituzionali, Via Nazionale 91 - 00184 Roma. Per le istanze relative al settore di intervento "beneficenza, solidarietà e pubblico interesse" che abbiano un rilievo prettamente locale, le Filiali regionali ne curano la raccolta e la successiva trasmissione all'Amministrazione centrale, corredata di un parere motivato.

Sono [scaricabili da questa pagina](#) del sito web della Banca:

- i criteri e le modalità che regolano la concessione di contributi a soggetti pubblici e privati;
- l'elenco dei beneficiari di importi superiori a mille euro (pubblicato annualmente).



BANCA D'ITALIA
EUROSISTEMA

il Vintage del 2017



Con ogni
acquisto
aiuti la
Gigi Ghirotti



Raccolta fondi per ampliare e sostenere la rete di Assistenza Domiciliare continua e gratuita a malati oncologici, affetti da SLA e AIDS, sostenere gli Hospice e formare nuovi volontari.

CON OGNI ACQUISTO AIUTI UNA PERSONA

AFMA**Associazione Famiglie Malati di Alzheimer**

Onlus

Associazione di volontariato**"Soleluna"**

Onlus

*Organizzano una***LOTTERIA A PREMI****Dal 1° Ottobre 2016 al 10 Febbraio 2017****Estrazione il 14 Febbraio 2017 alle ore 16,00**presso la sede dell'Associazione AFMA
Via Merano, 3 - Genova Sestri Ponente**ELENCO PREMI**1° - BUONO PER UN VIAGGIO
DEL VALORE €1.500,00

2° - TELEFONO CELLULARE S7

3° - TELEVISORE SAMSUNG 40"

4° - LAVATRICE INDESIT 7 Kg

5° - FORNO MICROONDE
SECOM-KENDO

6° - TELEVISORE LG 22"

7° - TELEVISORE INNOIT 19"

8° - MACCHINA CAFFE' SAECO

9° - GASATORE GAS-UP

10° - ASPIRAPOLVERE KENDO

11° - SPAZZOLINO ELETTRICO
ORAL-B**CONSEGNA PREMI****Dal 14 Febbraio 2017 al 13 Agosto 2017**presso la sede dell'Associazione AFMA
Via Merano, 3 - Genova Sestri PonenteI risultati dell'estrazione saranno pubblicati sul sito
www.afmagenova.org

Per informazioni: tel. segreteria AFMA 333.8581224



MARTEDI' 07 FEBBRAIO 2017

ORE 18.00

Conferenza di Maria Flora Giubilei

Direttore Musei di Nervi

Percorso nella Storia dell'Arte



presso la tensostruttura del Park Tennis Club - Via Zara 18 - Tel 010 -315546

Dir. Resp. Padre Modesto Paris
Indirizzi: Salita Campasso di San Nicola 3/3,
16153 Genova
via XVII Settembre 12, 06049 Spoleto (PG)
Via A. Vespucci 17, 10093 Collegno (TO)
Fossato San Nicola 2, 16136 Genova

Genova:
Tel.: 010.6001825
Fax: 010.6593603— 010 8631249
E-mail: ag.tamtamvolontariato@fastwebnet.it

Spoleto:
Tel. e Fax 0743.43709

Collegno:
333 1138180

Tra le finalità, come si legge nello statuto, quelle di

- divulgare all'esterno ideali, notizie e quant'altro scaturisca dagli scopi e ideali delle associazioni che vi aderiscono, tramite vari "Media";
- dare spazio, aiutare e collaborare con tutte le associazioni di volontariato con cui sarà possibile, al fine di promuovere, far conoscere e far avvicinare tutte le realtà di volontariato;
- dare risalto alle realtà disagiate per sensibilizzare l'opinione pubblica e tentare di adottare provvedimenti utili dal punto di vista umano e sociale;
- servirsi della collaborazione di persone svantaggiate allo scopo di tentare un reinserimento nell'ambito sociale.



www.millemani.org
www.movimentorangers.org

Il Nostro Spirito



Se ognuno pensasse a cambiare se stesso, tutto il mondo cambierebbe.
(Bayazid)

“se molti uomini di poco conto, in molti posti di poco conto, facessero cose di poco conto, allora il mondo potrebbe cambiare”.
(Torelli)

Non riteniamoci degli eroi per ciò che facciamo, ma semplicemente persone che accolgono

la vita come un dono e che cercano di impegnarlo per il meglio, per il bene. Se saremo in tanti a compiere questa scelta, il mondo sì che potrebbe cambiare.

D'altro canto, non dobbiamo ritenerci indegni o incapaci perché tutti possiamo, ad ognuno è data la possibilità di rendere migliore la propria vita e, insieme ad altri, di trasformare il mondo.

“Se questi e quelli, perché non io?”

E' l'incitamento di Sant'Agostino a non aspettare che inizi qualche altro. Tocca a te, oggi, cominciare un cerchio di gioia. spesso basta solo una scintilla piccola piccola per far esplodere una carica enorme.

Basta una scintilla di bontà e il mondo comincerà a cambiare.

Nessuno si senta obbligato a diffondere la Parola di Dio, tramite mail. Infatti, chi non si sente pronto a farlo, sappia che prima deve imparare ad accoglierla nel proprio cuore e poi, pian piano troverà il piacere di trasmetterla ad altri. Non inganna mai! Non abbiate paura! Spalancate le porte a Cristo (Giovanni Paolo II). In internet circolano miliardi di parole spesso vuote, insulse, volgari, offensive ecc. e allora gustiamoci la PAROLA DI DIO! Se qualcuno si vergognerà di me e delle mie parole, il Figlio dell'uomo si vergognerà di lui quando ritornerà nella gloria sua e del Padre e degli angeli santi. (Lc 9, 26)